



Ministero della Pubblica Istruzione
Ufficio Stampa

**L'ESAME DI MATURITA'
NEL SISTEMA SCOLASTICO ITALIANO**

1923 - Giovanni Gentile introdusse l'esame di maturità, svolto al termine degli studi liceali, che erano gli unici a permettere l'accesso a tutti i corsi di laurea. Quattro le prove scritte e l'orale si svolgeva su tutte le materie del corso e sui programmi nazionali degli ultimi tre anni. La Commissione era costituita esclusivamente da docenti esterni, in gran parte professori universitari. La votazione non prevedeva un punteggio unico, ma tanti voti quante erano le materie. Sedi d'esame erano soltanto un numero limitato di istituti. Era prevista la sessione di esami di riparazione.

1940 - Giuseppe Bottai, a causa della guerra, apportò molte semplificazioni nelle procedure dell'esame di maturità di Gentile, fino a prevederne, negli anni 1940 e 1941, la sostituzione con lo scrutinio finale.

1951 - Guido Gonella ripristinò l'esame di maturità di Giovanni Gentile sia per il numero delle prove scritte e per l'orale che per la formazione della Commissione. Unica novità furono l'introduzione dei membri interni (prima due e poi soltanto uno) e la limitazione dei programmi ai due anni precedenti l'ultimo, per i quali venivano richiesti soltanto "cenni".

1969 - Fiorentino Sullo estese l'esame di maturità a tutti i corsi di studio dei cicli quadriennali e quinquennali di istruzione secondaria superiore. Solo due le prove scritte e due materie per il colloquio (di cui una a scelta del candidato). Punteggio finale espresso in sessantesimi. Soppressione degli esami di riparazione e liberalizzazione degli accessi agli studi universitari. Il decreto fu convertito nella legge n.146 del 1971 con l'esplicita dichiarazione che

avrebbe dovuto avere una validità sperimentale di soli 2 anni, ne durò 30.

1997 - Luigi Berlinguer, con la **Legge 425 del 10 dicembre 1997**, ha cambiato la denominazione in esame di Stato, attestandosi non più sul concetto di maturità, ma sulla verifica e certificazione delle conoscenze, competenze e capacità. Tre le prove scritte, di cui la terza predisposta dalla Commissione e colloquio su tutte le discipline dell'ultimo anno. Veniva introdotta la novità del punteggio per il credito scolastico e per il credito formativo.

La Commissione era mista, con il 50% di membri interni e il restante 50% di esterni, più il Presidente esterno all'Istituto.

Votazione espressa in centesimi con punteggio unico così ripartito: 45 punti alle prove scritte, 35 al colloquio e 20 punti al credito scolastico.

Valorizzata la presenza nell'esame della lingua straniera.

Il diploma e la certificazione delle competenze recano la traduzione in quattro lingue straniere (francese, inglese, spagnolo, tedesco), secondo i modelli europei.

2001 - Letizia Moratti, con la **Legge 28 dicembre 2001, n. 448** (legge finanziaria del 2002), ha disposto una nuova composizione delle Commissioni, costituite da soli membri interni e da un Presidente esterno nominato per tutte le Commissioni operanti in ciascun istituto.